



**VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE
SEDUTA DEL 18 AGOSTO 2016**

VERBALE ALLEGATO ALLE DELIBERE CONSILIARI DEL 18 AGOSTO 2016

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale Sig. Gianluca Trani

Assiste i lavori il Segretario Generale Dott. Giovanni Amodio

VICE SINDACO FERRANDINO:

Con Legge Regionale numero 14 del 26 maggio del 2016 la Regione ha in qualche modo completato quello che è il quadro normativo afferente la gestione integrata dei rifiuti nell'ambito della Campania. In passato erano stati costituiti degli ATO, che erano ambiti territorialmente ottimali nell'ambito quindi delle porzioni di territorio della Regione Campania in cui si immaginava di generare una gestione integrata unitaria di tutto quello che è il ciclo dei rifiuti, ed oggi con questa Legge si è prefissata l'intento di andare a dotare questi ATO di un Ente di gestione di Governo di questi ambiti.

Che si chiamano EDA, Enti d'ambito. E noi con questa Delibera, che è prevista esplicitamente dall'articolo 25 diciamo di questa Legge dobbiamo di fatti deliberare l'adesione a questo Ente di gestione d'ambito ed approvare lo Statuto che è stato diciamo proposto con Legge Regionale. Noi all'epoca, quando si parlò della costituzione di questi ambiti territoriali ottimali al fine di garantire, diciamo, una gestione che risultava essere più confacente a delle caratteristiche appartenenti al nostro territorio, decidemmo di richiedere la costituzione degli STO, che erano praticamente degli ambiti territoriali che per caratteristiche intrinseche erano più omogenee e per le quali si chiedeva diciamo una gestione autonoma rispetto al rimanente ATO. Ed anche questa legge che è stata approvata recentemente dalla Regione Campania prevede degli Enti di gestione diciamo di grado inferiore rispetto all'EDA, che hanno il nome di SAD, subambiti distrettuali e ne riconosce, per Legge, già un numero pari alla presenza dei capoluoghi di Provincia presenti all'interno della Regione Campania, quindi già c'è riconosciuto un SAD per Napoli, per Caserta, per Benevento, per Avellino e per Salerno. Poi come realtà isolana, tenendo fede anche a quello che è stato il deliberato che all'epoca adottammo insieme anche agli altri Comuni dell'isola, dobbiamo a mio avviso anche nell'ambito del corpo della Delibera che stasera ci accingiamo ad adottare, a invitare il Sindaco quale Legale rappresentante del Comune di Ischia di farsi parte diligente attiva presso gli altri Comuni dell'isola al fine di implementare diciamo una procedura di costituzione di questo Ente decentrato, perché la Legge prevede che deve essere riconosciuto dall'EDA. E quindi diciamo questo potrebbe essere anche integrato nell'ambito della proposta che stiamo facendo, perché questo aspetto non lo abbiamo introdotto.

Tenete presente l'urgenza, chiedo scusa se abbiamo chiesto al Presidente di convocare il Consiglio Comunale in una giornata diciamo di ferie per la maggior parte di noi, visto il periodo, ma diciamo c'è una sanzione che è prevista nel momento in cui non c'è l'adozione e l'approvazione della adesione dello Statuto che è la nomina di un Commissario ad acta con ulteriori costi, diciamo della aggravati di costi a carico dell'Ente e per questa motivazione siamo qui oggi pomeriggio con questo clima abbastanza caldo ed afoso, balneare, balneare. Ringrazio chi ha ritenuto di comunque partecipare al Consiglio e questo è l'argomento sul quale ci dobbiamo un attimino esprimere. Grazie.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ho visto, in un certo senso è un atto dovuto. Però questo ennesimo atto che ci viene mandato dalla Regione Campania per aderire ad un organismo sopra Comunale, in un certo senso anche se è atto dovuto io oggi proporrei rispetto alle inadempienze della Regione Campania rispetto alla questione trasporti, rispetto alla questione sanità. Io chiederei di votare negativamente questo provvedimento e fare nominare un commissario ad acta che viene a fare questa operazione. Ma soprattutto dare un risvolto politico, un risvolto, come dire, di reazione, come hanno fatto i cittadini di Ischia a protestare. Dovremo anche noi oggi su questo atto leggere quello che la piazza sollecita, che i cittadini di Ischia in modo chiaro e coerente e reale vanno a protestare nei confronti della Regione Campania che ultimamente sta trascurando notevolmente la nostra isola. Allora io oggi inviterei i colleghi Consiglieri Comunali a ragionare su un voto negativo rispetto a questo adempimento, e poi fare nominare da parte della Regione, anche motivando proprio politicamente rispetto a una Regione che spesso non ascolta le istanze che vengono dal territorio. E quindi noi dobbiamo fare, ai burocrati che governano la Regione

Campania, alla parte politica che non riesce a modulare le azioni di questi burocrati, fare capire che Ischia non rimane, anche il Consiglio Comunale di Ischia ha un modo contro questo agire che pretende da parte di noi Consiglieri Comunali di approvare degli statuti di organismi e poi ci chiede praticamente di fare semplicemente una approvazione, un passaggio, una ratifica in Consiglio Comunale. Invece io chiederei ai colleghi Consiglieri Comunali di votare contro questo provvedimento e motivandolo anche.

CONSIGLIERE MOLLO:

Sull'argomento sinceramente anche io sono molto scettico a votare favorevolmente ad un provvedimento che la Regione Campania ci propone dopo che stiamo protestando da più tempo sui trasporti marittimi su gomma e sulla sanità. E quindi dare un segnale alla Regione Campania in maniera forte non approvando diciamo un qualcosa che ci viene imposto dall'alto potrebbe essere un motivo che il nostro Comune sia portavoce dell'intera isola nei confronti della Regione Campania affinché possa capire le nostre esigenze. Grazie.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

Anche io ho grosse difficoltà ad approvare questo regolamento, questo Statuto, per due ordini di motivi, uno: perché non penso che noi siamo qui obbligati a votare a favore, altrimenti non si capisce perché mandano a noi questo Statuto. Due: perché non credo che gli ambiti che loro chiamano ottimali, possano conseguire un migliore servizio. Sia in termini di qualità, che in termini di costi. E l'esperienza che stiamo vivendo quando si è voluto togliere una gestione territoriale, spostarla in un ambito più ampio, vedi A.S.L., vedi A.S.L. vediamo che cosa succede. Perché non teniamo più né i medici e né gli infermieri. Stamattina caro Presidente è urgente quell'incontro, stamattina parlando con un medico di base mi era stato detto che i medici di base sono stati convocati nell'ospedale non per fare i medici, ma per fare le medicazioni, perché non ci stanno neanche più gli infermieri. E quindi pensare che un Ente d'ambito possa risolvere o possa portare un miglioramento del servizio o quanto meno uno status quo del servizio secondo me è da folli. Quindi noi ci stiamo avviando verso una organizzazione del servizio di nettezza urbana che sicuramente comporterà un peggioramento del servizio e sicuramente comporterà che noi non potremo più dire una parola. Si potremo dire una cosa che al nostro Sindaco piace tanto, la colpa è della Regione, la colpa è della Regione, come se uno viene nominato Sindaco per dire di chi è la colpa. Ma oltre questo poi non possiamo intervenire. Oggi almeno con una gestione Comunale riusciamo ad intervenire soprattutto per la qualità, perché per quanto ci riguarda Ischia noi dobbiamo guardare prima la qualità del servizio e dopo ovviamente la economicità del servizio e sicuramente grandi carrozzoni o grosse gestioni non perseguono nessuno dei due obiettivi e quindi su questo io voto contrario perché non credo agli Enti d'ambito.

Questo fatto che sia un atto dovuto, già l'ho detto prima, ma dovuto da quale legge? Noi siamo qui per esprimere il nostro voto in piena libertà, nell'interesse dei cittadini che ci hanno nominato. Altrimenti non so perché ci mandano le carte qua. Non votare questa proposta è un chiaro segnale che noi diamo alla Regione Campania, e ci possiamo anche prefigurare per una azione di contrasto qualora volessero andare ad attuare gli ambiti. Andandolo a votare diventiamo noi compartecipi e responsabili, assieme alla Regione di questo sistema che sicuramente non funzionerà e che creerà altri problemi. È vero, c'è una previsione statutaria che dice che c'è la possibilità di fare sottoambiti, è vero che Forio ha fatto anche un emendamento che dice... Io uno ne sono a conoscenza. Un emendamento io so, che dice che impegna i Sindaci, c'è questo fatto di impegnare, e quante volte hanno impegnato i Sindaci per non fare niente. Allora io non mi sento di venire in questa sede e votare un provvedimento che so che comporterà grandi danni per questo paese. Vorrei dire no alla Regione Campania, per dire che questi sistemi, soprattutto per le isole non funzionano, perché noi non siamo due comuni limitrofi, uno affianco ad un altro dove si può pure pensare una cosa del Genere, ma Ischia è un mondo a parte ed ovviamente quando i nostri numeri andranno a essere paragonati con quelli dei grandi ambiti territoriali, noi non conteremo nulla. Dovremo solamente subire, come stiamo facendo per la sanità, per le altre cose, le decisioni che prenderanno altri.

Due: ovviamente io condivido quello che ha detto Ciro, e pure quello che ha detto Gigi Mollo, questa è l'occasione per fare una protesta forte nei confronti della Regione. Una Regione che non ci pensa proprio. E che le letterine che gli mandiamo sappiamo bene che fine fanno. Vedi questione depuratore, vedi questione pontili, vedi questione trasporti, e non lo so chi più ne ha più ne metta, la totale insensibilità verso questa isola. Allora io annuncio il mio voto contrario, perché deve essere un voto che

vuole dire alla Regione Campania: questo sistema Ischia non funziona, noi non ve lo approviamo, nominiamo un Commissario e nominiamo. Però devi sapere che il Consiglio Comunale di Ischia è contrario a questo sistema organizzativo per questi motivi. Nominiamo un Commissario e vediamo se legalmente possiamo perseguire altre strade.

VICE SINDACO FERRANDINO:

Ho ascoltato attentamente gli interventi dei Consiglieri che sono intervenuti. In qualche maniera rispetto a quelle che sono deficienze in termini di servizi sul territorio da parte della Regione Campania i risultati sono sotto gli occhi di tutti, si riscontrano delle anomalie che vanno oggettivamente migliorate, anche se dobbiamo dire che diciamo, per esempio, in termini dei trasporti e di logistica portuale finalmente, dopo un lungo braccio di ferro che iniziò nel 2012, 2013 in questo Consiglio Comunale per modificare il progetto dei pontili nell'ambito del porto, in questi giorni proprio hanno iniziato la operazione di smontaggio del pontile numero 1. Questo è un presagio diciamo di una dialettica che piano, piano sembra che si stia costituendo tra diciamo i Comuni dell'isola e la Regione Campania e speriamo che risulti questa dialettica foriera di risultati migliori a venire. Oggi assumere una deliberazione diciamo di bocciatura della entrata nell'Ente d'ambito e di non approvazione del Statuto io non la trovo diciamo giusta, né fondata da un punto di vista proprio istituzionale. Noi oggi rappresentiamo in questo Comunale una istituzione, che è il Comune, e in quanto tali dobbiamo riconoscere quelli che sono i rapporti diciamo tra Enti.

Se la competenza della gestione dei rifiuti viene riconosciuta preminentemente in capo alla Regione Campania è chiaro che noi da un punto di vista di rapporti istituzionali dobbiamo incarnare quello che la Norma e la Legge in generale ci detta. Per cui, a mio avviso, noi dobbiamo diciamo seguire quello che è l'indirizzo che ci viene rappresentato, andando a trovare nell'ambito della Norma quei accorgimenti che possono in maniera, diciamo, sostanziale tutelare le esigenze del nostro territorio. Prima in premessa quando introducevo l'argomento ho parlato che all'articolo 23 o 24 è prevista diciamo la costituzione di subambiti distrettuali, dove la Legge ne prevede già 5, che sono rappresentati dai capoluoghi di Provincia, e quindi dalla stessa Napoli, Caserta, Benevento, Avellino e Salerno, e dà la possibilità laddove esistono delle omogeneità territoriali di potere chiedere all'Ente d'ambito la costituzione di altri. Il Comune di Forio ha già richiesto, diciamo, la possibilità di potere costituire questo SAD, così si chiama. Nell'ambito della nostra delibera dobbiamo aggiungere anche noi che diamo mandato al Legale rappresentante dell'Ente, al Sindaco, di attivarsi con gli altri Sindaci presenti sul territorio Ischitano nella stessa maniera in cui furono costituiti gli STO, in modo tale da creare un insieme gestorio che abbracci quelle che sono le esigenze del servizio, qualitativo e quantitativo afferente all'isola di Ischia. Così facendo penso che si possono venire a generare quelle economiche di scala e quei virtuosismi gestionali che in qualche maniera tenda ad abbattere anche i costi e fare avere quell'effetto sinergico di quando ci sono delle gestioni realizzate in scala. Per cui per queste motivazioni chiede al Consiglio Comunale, invece, di esprimersi positivamente alla proposta di Delibera così come introdotta.

CONSIGLIERE MOLLO:

Per quanto riguarda l'ambito A.S.L. si verifica personalmente che tutto ciò che viene effettuato ci troviamo di fronte a una situazione un po' anomala, dove un ospedale che oggi è sotto la luce di tutti ha un numero di personale che è inferiore rispetto a quello che dovrebbe essere. Quando poi, invece, sulla terraferma ci troviamo un ospedale che funziona. Quindi questo è un ambito, cioè questo è il problema dell'ambito. Cioè noi ci troveremo ad andare a che fare con un ambito che è territoriale, non isolano, quando che possiamo eventualmente... Questo è il problema.

CONSIGLIERE CARMINE BERNARDO:

io non sono convinto delle cose che ha detto il vice Sindaco, che mi è sembrato più di dare una impostazione burocratica, che sostanziale. La competenza è della Regione, noi abbiamo le nostre competenze. Se qua ci vengono a chiedere di approvare un atto, perché rientra nelle nostre competenze. E noi dobbiamo valutare se questo sistema è un sistema che va nell'interesse del paese, che è un sistema che ci può dare un migliore servizio ad un minore costo e non ci possiamo limitare a dire lo ha detto la Regione e noi dobbiamo votarlo. Sì, ci sta il contentino dei distretti o dei subambiti o come li volete chiamare voi, che è una nozione che viene messa lì tanto per accontentare, dice: "Va bene tanto i

Comuni li accontentiamo dicendo questa parolina". Ricordiamoci che nell'A.S.L. c'è il consiglio dei sindaci, che non contano niente e quindi noi non sappiamo questi distretti come si svilupperanno e come si andranno a fare e quindi io penso che noi oggi dobbiamo dare una risposta sostanziale e non burocratica. Dobbiamo dire: è nell'interesse del paese adottare questo nuovo sistema o no? Anche perché se noi lo bocchiamo, il commissario, cioè la Regione non può nominarci un commissario a Acta, perché noi ci siamo espressi, e il nostro parere è negativo. Si apre un problema e la Regione deve venire a parlare con noi. Oppure facesse un'altra legge che non ha bisogno del nostro parere, ma non ci può coinvolgere. Quindi non è che noi votando oggi in maniera contraria arriva il Commissario, assolutamente no. Perché noi ci siamo espressi, se non votiamo nei venti giorni arriva il commissario, ma noi ci siamo espressi. Non è che dovete per forza votare Positivo. quindi io la posizione dell'Amministrazione non la capisco, è una posizione di accodarsi a questa che è la Regione su presupposta teorici, non verificati neppure materialmente, che si hanno le economie di scala, e i costi della organizzazione chi li paga? Tanto per dirvi, non c'è nessuno studio agli atti, non ci sta niente, ci sta solamente questo fatto teorico della economia di scala che ogni tanto qualcuno viene a dirci, poi invece quando andiamo a verificarlo sul posto economie di scala non ci stanno, se si vogliono mantenere gli stessi costi si devono rompere i servizi. La sanità docet, quindi anche oggi se veramente vogliamo difendere gli interessi dei nostri cittadini approfittiamo di questa occasione per dire alla Regione il Comune di Ischia non è gente che si fa prendere in giro dalla previsione di qualche ambito o distretto d'ambito. Il Comune di Ischia è composto da gente che ragiona e che vi invita a verificare quali sono le esigenze e poi nell'ambito delle rispettive competenze, voi fate le vostre competenze, noi facciamo le nostre. Oggi è nostra competenza dire sì o no, perché viene in Consiglio Comunale? Perché è previsto un nostro sì e un nostro no, non il sì. È previsto un nostro sì o un nostro no. Quindi io penso che noi oggi dovremo esprimerci in maniera negativa, sia per i rifiuti, sia per dare un segnale serio a questa Regione Campania che è una palla al piede per questa isola.

CONSIGLIERE CIRO FERRANDINO:

Ribradisco il voto negativo, non voglio nemmeno entrare nel merito della questione, ma soprattutto il voto negativo è per dare un segnale politico rispetto a questa Regione Campania che spesso si disinteressa della nostra isola. Poi bparliamo di rispetto tra istituzione, la Regione Campania dovrebbe rispettarci anche dandoci dei trasporti validi, una sanità alla altezza, una sanità valida, una sanità che risponde alle esigenze che vengono dal territorio e soprattutto una repione che dia risposta al nostro territorio. Questo non avviene su tanti punti di vista, su tna argomenti che sono di competenza regionale, oggi noi dobbiamo dare un segnale. E chiedo ai colleghi sia di maggioranza, sia di minoranza, sia gli indipendenti di dare un voto negativo, dando un voto bldpolitico a quello che è l'operato della Regione Campania in questi anni. Grazie.

IL SEGRETARIO GENERALE PROCEDE ALLA VOTAZIONE DELLA Delibera MEDIANTE APPELLO NOMINALE.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli
Ufficio della Conferenza Permanente*

Napoli, data del protocollo

Ai Sigg. Componenti
della Conferenza provinciale permanente
(vedi elenco allegato)

Oggetto: Decreto legislativo 25 maggio 2016, n. 97, recante revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124 in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche.

Com'è noto, il decreto legislativo n. 97 del decorso 25 maggio (pubblicato in GU n.132 del 8-6-2016, entrato in vigore il 23.6.2016) - in attuazione della delega contenuta nell'art. 7 della legge Madia n. 124/2015 – ha apportato importanti modifiche non solo al decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, relativamente all'ambito di applicazione degli obblighi incombenti sulle PP.AA. in materia di trasparenza, ma anche ad alcuni dei primi 14 commi dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 – in tema di anticorruzione.

Nell'ottica di una sempre maggiore collaborazione interistituzionale, si ritiene opportuno delineare, di seguito, i tratti salienti della novellata disciplina in oggetto indicata, evidenziando che il nuovo sistema di trasparenza, riguardante l'accessibilità delle informazioni sull'azione della P.A., non è più improntato a favorire forme diffuse di controllo da parte dei cittadini sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse, bensì a tutelare i diritti dei cittadini ed a promuovere la partecipazione degli interessati all'attività amministrativa (art. 2, comma 1 d.lgs. 97/2016).

In particolare, nel nuovo testo normativo viene disciplinato l'istituto dell'“accesso civico” sulla scia del modello anglosassone del FOIA (*Freedom of Information Act*), che mira a garantire la libertà di informazione che ciascun cittadino può vantare su tutti gli atti, documenti ed attività della pubblica amministrazione; ciò anche senza dover dimostrare un interesse attuale e concreto. In buona sostanza, con lo strumento introdotto dal d.lgs. 97/2016, il diritto alla conoscibilità generalizzata diventa regola per tutti gli atti e documenti della P.A., indipendentemente dal fatto che gli stessi siano oggetto di un obbligo di pubblicazione da parte delle Istituzioni pubbliche.



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Ufficio della Conferenza Permanente

Per quanto concerne, poi, l'iter procedurale delineato dal testo normativo in parola, si evidenzia che, ai sensi dell'art.6 del decreto legislativo 97/2016, le istanze di accesso civico possono essere formulate da chiunque e che le stesse possono anche non essere motivate, purchè vengano ad indicare, comunque - in maniera puntuale - dati, informazioni e/o documenti di cui si richiede la conoscenza; le stesse possono essere inoltrate, per via telematica, secondo le modalità previste dal CAD, oppure secondo le tradizionali modalità, all'ufficio che detiene i dati e/o le informazioni, oppure all'ufficio relazioni con il pubblico, ovvero ad altro ufficio indicato dall'amministrazione nella apposita sottosezione di "amministrazione trasparente", nonché al responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza. Il rilascio dei dati o documenti, sia in formato elettronico che in formato cartaceo, è gratuito, salvo il rimborso del costo per la riproduzione su supporti materiali.

A differenza di quanto evidenziato sulla formalizzazione dell'istanza di accesso civico, il provvedimento con il quale viene a concludersi il procedimento in parola deve essere, invero, espresso e motivato, così come nei casi in cui l'Amministrazione ritiene di rifiutare, differire o limitare l'accesso.

Sul punto si rappresenta che il rifiuto dell'accesso civico si giustifica ove la divulgazione dovesse venire a minare interessi, pubblici o privati, giuridicamente rilevanti, come indicato dal comma 2 dell'art. 6 del d.lgs. 97/2016, nonché nei casi di norme poste a tutela del segreto di Stato e dei divieti di divulgazione previsti dalla legge 241/90 e s.m.i.

Per quanto attiene, poi, gli obblighi incombenti sulle PP.AA. relativi alla pubblicazione di dati e/o informazioni, si evidenzia che il Piano triennale della Trasparenza ed integrità deve essere, ora, inglobato nel Piano della prevenzione della corruzione, di guisa che è possibile venire a conoscenza, da parte di chiunque abbia interesse, delle notizie relative ai curricula, nonché ai compensi degli incarichi di carattere politico e dirigenziale che le PP.AA. vengono via via a conferire (art. 13 del d.lgs. 97/2016).

Analogo obbligo è stato previsto anche nelle ipotesi di conferimento da parte delle società a controllo pubblico, nonché delle società in regime di amministrazione straordinaria, relativamente agli incarichi professionali, inclusi quelli arbitrali, nonché di collaborazione e di consulenza (art. 14 d.lgs. 97/2016).

Da ultimo, si precisa che la mancata adesione ai suesposti obblighi di legge comporta, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legislativo 97/2016, l'applicazione di sanzioni amministrative pecuniarie non solo a carico del responsabile dell'Amministrazione tenuto alla pubblicazione, ma anche del dirigente che non comunica gli emolumenti percepiti .



*Prefettura - Ufficio territoriale del Governo
di Napoli*

Ufficio della Conferenza Permanente

Per completezza di informazione, infine, si segnala che il Legislatore ha previsto che, entro 6 mesi dalla data di entrata in vigore del cennato decreto, le PP.AA dovranno adeguarsi alla normativa riformata, assicurare l'effettivo esercizio del diritto di accesso civico, ed, inoltre, entro un anno (23/06/2017), verificare la correttezza e la completezza dei dati già comunicati alle amministrazioni, titolari delle banche dati, di cui all'allegato B del d.lgs 97/2016, ai fini di una corretta ed esatta pubblicazione degli stessi.

Alla luce di quanto precede, si rivolgono vive premure affinché codeste Amministrazioni vogliano riporre massima attenzione alla novellata disciplina normativa ai fini di una efficace e puntuale applicazione della stessa

LUC/oic

IL PREFETTO
(Pantalone)

IL VICE PREFETTO VICARIO

[Handwritten signature]

- Sindaco della Città Metropolitana di Napoli
- Sindaco del Comune di Napoli
- Sindaci dei Comuni della Provincia di Napoli
- Presidente dell'ANCI Campania
- Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Napoli
- Questore di Napoli
- Comandante Provinciale dei Carabinieri
- Comandante Provinciale della Guardia di Finanza
- Coordinatore Provinciale del Corpo Forestale dello Stato
- Comandante Provinciale dei Vigili del Fuoco
- Comandante R.F.C. Campania
- Comandante Presidio Aeronautica Militare di Napoli
- Capo del Compartimento marittimo e Comandante del porto di Napoli
- Dirigente Amministrativo del Tribunale di Napoli
- Dirigente Amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Napoli
- Dirigente Amministrativo del Tribunale per i Minorenni
- Dirigente Amministrativo del Tribunale di Sorveglianza
- Dirigente Amministrativo del Tribunale di Nola
- Dirigente Amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Nola
- Dirigente Amministrativo del Tribunale di Torre Annunziata
- Dirigente Amministrativo della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Torre Annunziata
- Dirigente Centro Giustizia Minorile
- Direttore Archivio Notarile
- Soprintendente per i beni archeologici di Pompei
- Direttore Museo Archeologico Nazionale Di Napoli
- Direttore Museo di Capodimonte
- Direttore Parco Archeologico dei Campi Flegrei
- Direttore Parco Archeologico di Ercolano
- Direttore Segretariato Regionale Del Ministero Dei Beni E Delle Attivita' Culturali E Del Turismo Per La Campania
- Soprintendente speciale Polo museale napoletano
- Soprintendente per i beni archeologici di Napoli e Caserta
- Soprintendente per i beni archeologici di Pompei
- Soprintendente per i beni architettonici ed il paesaggio e per il patrimonio storico, artistico e demoetnoantropologico di Napoli
- Soprintendente per i beni archivistici per la Campania
- Direttore Archivio di Stato
- Direttore della filiale provinciale della Banca d'Italia
- Responsabile della sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato c/o Banca d'Italia
- Dirigente della Direzione provinciale Servizi vari del Ministero dell'Economia e Finanze
- Direttore del Centro Servizi Amministrativi dell'Ufficio Scolastico Regionale
- Dirigente Ufficio Sanità Marittima e Aerea
- Dirigente Servizio Assistenza Sanitaria ai Naviganti
- Rappresentante provinciale della Agenzia delle Entrate
- Rappresentante provinciale dell'Agenzia delle Dogane
- Dirigente dell'Ufficio provinciale dell'Agenzia del Territorio

- Direttore della filiale dell'Agenzia del Demanio di Napoli
- Direttore dell'Ispettorato repressione frodi
- Rappresentante provinciale del Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche
- Direttore dell'Ispettorato territoriale del Ministero delle Comunicazioni
- Direttore Ufficio Provinciale del Lavoro
- Direttore provinciale INPS
- Direttore provinciale INAIL
- Direttore INPDAP
- Presidente dell'Autorità Portuale
- Direttore Circostrizione Aeroportuale
- Direttore Ufficio Provinciale della Motorizzazione Civile
- Dirigente ANAS
- Direttore ACI
- Direttore Generale per la gestione e manutenzione degli uffici Giudiziari di Napoli
- Direttore Casa Circondariale di Poggioreale
- Direttore Casa Circondariale di Secondigliano
- Direttore Casa Circondariale Femminile di Pozzuoli
- Direttore Istituto Penale per i Minorenni di Nisida
- Direttore Centro Servizi Sociali per adulti dell'Amministrazione Penitenziaria

VERBALE DI CONSIGLIO – SEDUTA DEL 18 AGOSTO 2016

Del che il presente verbale, che, letto e confermato viene sottoscritto come all'originale.

**Il Presidente
Dott. Gianluca Trani**



**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Amodio**



Si attesta che il presente verbale viene pubblicato all'albo pretorio per quindici giorni consecutivi dal 23 AGO. 2016

**Il Segretario Generale
Dott. Giovanni Amodio**
